

L'assessore alla Cultura ha fatto il punto sul bilancio del festival

Bifest: "Il successo è nei numeri"

Nicole Cascione

"Il Bifest 2013 è già finito e già ci manca" così Silvia Godelli, assessore alla Cultura, ha aperto l'incontro per fare il punto sul bilancio del festival, svoltosi nel capoluogo pugliese dal 16 al 23 marzo. Un grande successo di pubblico, che ha coinvolto gran parte della popolazione pugliese e che ha avuto un grande riscontro sul territorio. "Sono stati dieci giorni molto intensi e densi di eventi. Un festival - ha poi proseguito l'assessore Godelli - che ha riempito di vita la città di Bari. Ho già ricevuto numerosi complimenti, ma anche svariati suggerimenti per il Bifest 2014. Non sono mancate le critiche. Tutto questo sta ad indicare la fame di cultura che c'è nel nostro territorio e alla quale ab-

biamo il compito di rispondere". E così si viaggia già verso il Bifest 2014, dedicato a Gian Maria Volontè, attore e sceneggiatore italiano, morto nel 1994, "intendiamo ricordarlo a vent'anni dalla sua morte - ha sostenuto Felice Laudadio, direttore artistico del Bifest - Dedicheremo a questa grande icona un'enorme retrospettiva e mostreremo al grande pubblico una serie di suoi sceneggiati. Grande importanza sarà dato al teatro". Dunque, a qualche giorno dalla chiusura del Bifest 2013, già si guarda avanti, forti del successo ottenuto. "Nonostante le difficoltà finanziarie ormai note a tutti, l'anno prossimo il festival del cinema ci sarà. Pensiamo di sfruttare i fondi Fas o i fondi Fesr. Siamo già pronti a programmare il Bifest 2014, 2015 ed anche 2016, aiutando anche coloro che, dopo di noi, governeranno la regione" ha affermato Silvia Godelli. Un successo che è riscontrabile soprattutto nei numeri. Sono state circa

70mila le persone coinvolte; 402 eventi, di cui solo 120 a pagamento. Sono stati circa 55mila i visitatori del sito dedicato al festival, nel periodo tra l'1 e il 23 marzo; 311mila visualizzazioni di pagina; 2mila download dell'app del Bifest, nel periodo dal 15 al 23 marzo; 6mila e 850 i fan della pagina Facebook e circa 98mila le persone che hanno visualizzato la suddetta pagina, nel periodo dal 16 al 23 marzo. Un grande successo di pubblico che ha sorpreso tutti, come confermato dalle parole di Antonella Gaeta, presidente di Apulia Film Commission: "Sergio Castellitto mi ha detto che per le strade della città, le persone lo fermavano per parlare del suo film, quindi non per semplici autografi, ma per confrontarsi sul film da lui diretto. Da qui si percepisce l'interesse culturale dei cittadini baresi nei confronti dell'arte e del cinema". Diversi i temi trattati, tra i più importanti quello de-

dicato alla mafia, che ha visto la partecipazione di oltre 5mila studenti, 262 docenti, 11 presidi e 73 scuole medie e superiori. Grande soddisfazione da parte di Felice Laudadio, che ha sottolineato l'importanza di un evento come il Bifest per dare vitalità e dinamicità alla Puglia. A margine della conferenza stampa, il direttore artistico, in polemica con la stampa locale, ha poi riportato gli stipendi netti di coloro che hanno lavorato e che continuano a lavorare per mettere su il festival del Sud Italia. Dunque, l'amministratore del Festival avrebbe uno stipendio mensile di mille euro; i collaboratori guadagnerebbero tra i 900 e i 1.300 euro; i vicedirettori circa 625 euro e il direttore amministrativo 720 euro al mese. "Il direttore artistico, infine, ha uno stipendio di circa 3mila euro, nulla in confronto ai 10mila attribuiti dalla stampa". Cala il sipario su quest'edizione del Bifest, come sempre con qualche polemica di troppo.

"Nonostante le difficoltà finanziarie ormai note a tutti, l'anno prossimo il festival del cinema ci sarà. Pensiamo di sfruttare i fondi Fas o i fondi Fesr"



{ Bifest }

Palese (Pdl): "Quanto ha speso la Regione?"

"Che il cinema sia scrigno della socialità come dice il Presidente Vendola, è certamente condivisibile, ma certamente i tanti cittadini pugliesi che fanno fatica ad arrivare a fine mese anche per colpa dei 270 milioni di euro di tasse regionali aggiuntive imposti dal Governo Vendola, hanno diritto di sapere quanto è costato il Bifest di Bari. Sosteniamo da anni che questo come altre iniziative culturali così maestosamente finanziate dalla Regione, siano positive ma non ci appaiono prioritarie, specie in questo gravissimo momento di crisi economica per le famiglie e per le aziende pugliesi. Sarebbe opportuno quindi che il Governo regionale spiegasse quanto ha speso per finanziare questo Festival e con che fondi l'ha finanziato". Lo dichiara in una nota il capogruppo del Pdl alla Regione Puglia, Rocco Palese